

# Un ponte con la Tunisia nel segno del biologico

*Fano capofila di un progetto ministeriale milionario*

**FANO CAPOFILA** del progetto «Start up Tunisia». Un progetto di cooperazione internazionale (in questo caso si parla di agricoltura biologica) promosso dal Ministero degli Esteri per lo sviluppo di quelle aree dove più forte è l'immigrazione verso l'Europa. Il ruolo di Fano, in questo progetto, è una «conquista» personale del sindaco Massimo Seri che porterà la città, il territorio marchigiano e le sue imprese a dialogare con il nord-ovest della Tunisia, «terra – ha sottolineato Ivan Antognozzi (in foto con il sindaco) dell'Ufficio Europa – di grande ricchezza naturale, ma di altrettanta povertà». Nel progetto, che mette in campo 1 milione 600mila euro (1 milione 300mila finanziati dall'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo, la

la Fondazione agraria Cante di Montevecchio, il Consorzio Marche Biologiche e l'Università di Urbino. Ognuno di questi tre soggetti disporrà di 45 mila euro, oltre a beneficiare delle iniziative organizzate dalle altre realtà italiane e tunisine coinvolte. In totale i partner sono 12: ai tre locali si aggiungono Cefa (Comitato europeo per la formazione e l'agricoltura), Lega delle Autonomie, Odesypano (Ente dello sviluppo agro-silvo-pastorale del nord-ovest della Tunisia), Ispt (Istituto di ricerca silvo-pastorale di Tabarka), Crda (Commissariato regionale dello sviluppo agricolo), le delegazioni di Tabarka, Ain Draham e Fernana e l'associazione Sidi Bou Zitouna.

 Ivan Antognozzi  
(Ufficio Europa)

**Si dovranno creare legami commerciali, start up e joint venture tra aziende agricole tunisine e locali. Verranno anche organizzate fiere di prodotti biologici**

## PIOGGIA DI EURO

**La Farnesina mette in campo 1,6 milioni di euro di cui 352mila tutti per Fano**

differenza dai partner) Fano ha un ruolo da protagonista, senza esborsi perché la sua quota di co-partecipazione è legata all'impegno del personale.

**IN COSA** consiste il progetto? «Si dovranno creare – spiega Antognozzi – legami commerciali tra le aziende agricole tunisine, dei governatorati di Bizerte, Beja, e Jendouba e quelle del nostro territorio, ma anche start-up e joint-venture tra imprese tunisine e marchigiane. Così come saranno organizzate a Fano e nel nord-ovest della Tunisia fiere di prodotti biologici». Oltre al Comune di Fano, a cui sono destinati 352mila euro, i partner locali del progetto sono 3:

«**SI DOVRÀ** creare – chiarisce Antognozzi – una vera e propria cooperazione di strategie commerciali, con l'obiettivo di creare spazi economici in territori a forte immigrazione». La partecipazione del Comune al progetto, tra l'altro nel ruolo di capofila, «è il frutto della presenza di Fano – sottolinea Seri – ai tavoli importanti come l'Anci (l'Associazione nazionale dei Comuni italiani) e l'Aiccre (l'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa). Non nascondo la soddisfazione del risultato raggiunto». «Una conquista – ha rimarcato Antognozzi – del sindaco Seri e dei suoi rapporti all'interno di questi organismi». Un progetto di cooperazione internazionale al quale il Comune di Fano si è potuto candidare perché, dal 2015, ha creato l'Ufficio Europa. «Un ufficio che ha prodotto – ricorda Seri – 12 progetti già finanziati e altri 10 in fase di valutazione con importanti ricadute sul territorio».

**Anna Marchetti**



A composite image showing a newspaper clipping and an advertisement. The newspaper clipping is from 'il Resto del Carlino' and features the headline 'Un ponte con la Tunisia nel segno del biologico' with a sub-headline 'Fano ospita il primo ministro tunisino'. The advertisement is for 'BCC FANO' and has the headline 'CAMBIA! Porta il tuo conto in BCC FANO'. It lists various services and benefits of the bank.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.